

Instrucciones:

- a) Duración: 1 hora
- b) Puntuación : hasta 10 puntos
- c) Se deberá realizar una traducción sin diccionario del texto propuesto, que no tendrá que ser necesariamente una traducción literal del mismo. El texto en castellano deberá respetar las normas formales de este idioma.

Turista lancia l'allarme di tarli su un dipinto di Raffaello.

“Un tarlo, sì, quello è un tarlo”. Comincia così un giorno di fine agosto, grigio e piovoso, il giallo de *La Muta* di Raffaello. Di un turista testardo e determinato che, grazie alla sua cocciutaggine, probabilmente, ha salvato da danni irreparabili lo splendido *Ritratto di gentildonna* (noto appunto come *La Muta*) di Raffaello, conservato proprio nella città natale del pittore marchigiano al Palazzo Ducale di Urbino, sede della Galleria Nazionale delle Marche.

Il turista testardo è un pellicciaio comasco, Pasquale di Carlo, in vacanza sulla costa adriatica. Decide di portare moglie e figlia a Urbino. Prima tappa: il Palazzo Ducale. E in particolare *La Muta*, opera da sempre amata. Raggiunta la Sala della Duchessa, dove l'opera è esposta, i tre visitatori si fermano davanti alla teca che protegge il ritratto della gentildonna e un secondo dipinto su tavola di Raffaello, *Santa Caterina d'Alessandria*.

Qualcosa attira l'attenzione della moglie: “Guarda, che roba è quello?” Il nostro turista studia la situazione e capisce: “Un tarlo, sì, quello è un tarlo”. “Anzi ne ho contati addirittura sette” – ripeterà più tardi. Uno sul dipinto e gli altri morti. Sa, io per l'attività che svolgo sono esperto di tarne, ma anche di tarli me ne intendo, eccome”.

Preoccupato e stupito dalla scoperta avvisa il guardiano della sala, il quale in verità “si dimostra piuttosto scocciato dall'osservazione” di quel turista e “non gli dà peso”. E poi quel quadro è stato restaurato due volte, l'ultima meno di due anni fa. Sarà qualche visione del visitatore.

Ma Raffaello è troppo importante, non si può lasciar perdere. Il signor Pasquale insiste, chiede di parlare con il sovrintendente Paolo del Poggetto. Non c'è. “È in vacanza”. Con il direttore. Non c'è. [...]

(A. Troiano, *Corriere della Sera*, 25 agosto 1995 ; da P. Marmini – G. Vicentini, *Passeggiate italiane. Livello intermedio*, Roma, Bonacci, 1998, p. 178).